

*(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2043 presentata da Valetti, inerente a "Affidamento ferro-gomma. Sentenza del TAR Piemonte"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2043 presentata dal Consigliere Valetti, che la illustra; ne ha facoltà.

**VALETTI Federico**

Grazie, Presidente.

L'oggetto dell'interrogazione è *"Affidamenti ferro-gomma. Sentenza del TAR Piemonte"*. Farei, al riguardo, una breve cronistoria sugli affidamenti ferroviari.

Inizialmente, per affidare il nuovo Servizio Ferroviario Regionale fu proposta una suddivisione in lotti ferroviari con criteri geografici. L'ultima versione, invece, proponeva una suddivisione tra un lotto SFM e un lotto SFR, comprendente tutti i treni regionali, diviso tra regionali veloci, linee regionali minori (afferenti alle linee principali), e una serie di linee locali da affidarsi a gestione mista gomma-ferro; quindi aprire il mercato delle ferrovie locali anche agli operatori di gomma, per permettere, eventualmente, la riapertura di alcune linee sospese nella passata legislatura.

Abbiamo appreso di un ricorso al TAR Piemonte operato da alcune compagnie del settore autotrasporto sulla proposta regionale per questo tipo di affidamento; ricorso che ha dato ragione a queste compagnie, bloccando, di fatto, questa impostazione che consentiva gli affidamenti misti tra ferrovia e linee di autobus.

L'impostazione, nel suo intento, la giudicavamo sicuramente positiva, sebbene aprisse un interrogativo sulle possibilità di riapertura di quelle linee ferroviarie che, a oggi, non sono ritenute appetibili dal gestore ferroviario principale, che - lo ricordiamo - adesso va in proroga con un contratto ponte di tre anni più uno per la gestione delle linee ferroviarie che a oggi sono già aperte.

Dopo questo pronunciamento del TAR, la domanda che poniamo è la seguente: quali prospettive si aprono per la rimessa in esercizio di queste linee sospese, sulle quali non risulta alcun interesse. Forse per alcune sì, perlomeno sulla Asti-Alba e per alcune linee sospese del lotto SFM (speriamo che si concretizzi un'azione in tal senso). Ma per tutte le altre, al momento pende un pochino una scure.

Chiediamo, dunque, quali prospettive possono esserci per una loro riapertura.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

**BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti**

Grazie, Presidente. Rispondo volentieri a questa interrogazione del Consigliere Valetti.

Devo rilevare che la sentenza del TAR arriva, in qualche modo, dopo un'ulteriore valutazione rispetto all'impostazione dei lotti prevista da quella delibera.

In sostanza, si sta lavorando nell'ambito del contratto ponte con Trenitalia per una riprogrammazione di alcune parti del servizio cosiddetto regionale veloce e, in essa, si sta lavorando per includere alcune delle linee sospese cui il Consigliere faceva riferimento, in particolare quelle che possono essere rimesse in attività in tempi molto brevi (perché non necessitano di interventi infrastrutturali che richiederebbero, appunto, tempi oltre che risorse oggi non sempre previste).

Dall'altro lato, per quanto riguarda l'affidamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, nel confronto competitivo che si sta portando avanti e che l'Agenzia sta concludendo, si prevede la riapertura della Torre Pellice-Pinerolo. Mentre i collegamenti su Casale, quindi la Casale-Vercelli e la Casale-Mortara, sono stati previsti all'interno di un protocollo con la Regione Lombardia.

Sostanzialmente, ciò che era previsto nel cosiddetto B3, va a finire nel B1 o nel B2 e non creerebbe nessun tipo di problema, anzi l'obiettivo della riapertura di una serie di linee (non tutte) che erano già previste anche nella comunicazione all'Unione Europea viene sostanzialmente mantenuta.

Quanto alla sentenza del TAR, su cui si era costituita l'Agenzia e non la Regione, stiamo valutando se prevedere comunque un ricorso, anche perché, al di là della soluzione immediata del problema - che, come dico, è risolto - rimane la questione di principio, cioè noi riteniamo che l'integrazione ferro-gomma non possa essere considerata una restrizione della competitività, anzi riteniamo che invece possa essere un'opportunità industriale per il compartimento che gestisce il settore gomma del trasporto pubblico locale.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 la Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.40)*